



COMUNE DI CUPRAMONTANA

"Città del Verdicchio"

Provincia di Ancona

P.I. 00208390427 - Via N. Sauro n. 1 - 60034 Cupramontana (AN)
Tel. 0731/786811 - Fax 0731/786860 - P.E.C. comune.cupramontana@emarche.it -

AVVISO PUBBLICO

Per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzati all'individuazione di partner interessati a partecipare all'Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della LR 29/2021 intervento "borgo accogliente" nell'ambito della strategia borghi (Decreto Dirigente Settore Turismo n. 136 del 02/05/2024 Regione Marche)

SCADENZA 30/09/2024 ORE 13:00

PREMESSO CHE:

- Con la legge regionale n. 29 del 22 novembre 2021 (*Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile*) la Regione Marche si prefigge l'obiettivo di stimolare la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici della regione;
- Con Decreto Dirigente Settore Turismo n. 136 del 02/05/2024, è stato approvato, in esecuzione della DGR n. 1663 del 13/11/2023, l'avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021 intervento "borgo accogliente" nell'ambito della strategia borghi;
- Attraverso il suddetto avviso pubblico, predisposto in attuazione della L.R. 29/2021:
 - si intendono promuovere progetti predisposti e proposti dai Comuni che comprendano interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione del 'borgo', tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche;
 - i progetti selezionati, e attuati mediante specifici accordi tra le parti, dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico dei borghi attuando sia interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi e servizi pubblici, sia progetti e misure di promozione e di attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali in particolare nel settore turistico, che creino dinamiche di sviluppo e ricadute occupazionali sul territorio;
 - il progetto dovrà pertanto prevedere sia interventi con beneficiario finale pubblico e finalità pubblica (cui sarà destinato al massimo di 1/3 del contributo assegnato) sia misure a beneficio delle attività economiche del borgo (beneficiari privati);
 - è prevista la concessione di un contributo nel limite massimo di € 500.000,00 a progetto per i progetti presentati da un Comune in forma singola o nel limite di € 1.000.000,00 per il progetto presentato da una rete di Comuni tramite il Comune capofila (a beneficio di massimo tre

Comuni, in riferimento a massimo 3 borghi). E' necessario che il progetto preveda almeno il 10% di cofinanziamento rispetto al contributo concesso;

- La proposta progettuale deve essere articolata in due moduli come di seguito indicato:
 - **Parte A:** comprende la realizzazione di interventi in infrastrutture, riqualificazione di patrimonio immobiliare pubblico con soggetto attuatore Comune e soggetto beneficiario pubblico;
 - **Parte B:** comprende la realizzazione di interventi attuati o direttamente o per tramite di altri soggetti attraverso procedure di evidenza pubblica, accordi di partenariato, lettere di intenti;
- gli interventi ammissibili nella **Parte A (non attinenti al presente avviso)** sono di competenza dei Comuni;
- gli interventi ammissibili nella **Parte B** sono destinati a sostenere un progetto di sviluppo locale favorendo la sinergia **tra Comuni, enti, associazioni, imprese, cittadini**, favorendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, lo sviluppo delle attività economico-turistiche che sposano un progetto integrato e coerente con le strategie economiche locali, volte principalmente a potenziare e qualificare l'offerta turistica, migliorare l'accessibilità ai borghi storici, sviluppare le nuove tecnologie per rendere gli operatori del settore turistico più competitivi;
- Gli interventi fisici programmati dai Comuni dovranno ricadere nel perimetro definito in fase di individuazione del 'borgo storico'. Analogamente dovranno ricadere entro il perimetro gli interventi delle imprese e dei privati per strutture destinate alla ricettività turistica, e per le attività commerciali e artigianali. Esclusivamente per i Comuni con meno di 5.000 abitanti sarà possibile ricomprendere anche altri interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo e nei limiti del territorio comunale o dei territori dei Comuni della rete qualora gli interventi di impresa proposti documentino benefici reali per il borgo così come perimetrato anche per imprese non ricadenti nel perimetro del borgo storico;
- Ai sensi dell'art. 3 dell'avviso pubblico: Possono presentare istanza al presente avviso i Comuni i cui borghi sono iscritti all'Elenco dei borghi storici della Regione Marche di cui all'art.3 della LR 29/2021 o che abbiano inoltrato richiesta di iscrizione al suddetto elenco entro la data di presentazione dell'istanza al presente bando, fatto salvo il buon esito della richiesta. Il progetto, che può riguardare un massimo di tre borghi storici complessivi, può essere presentato in forma singola o aggregata: le aggregazioni di Comuni possono riguardare Comuni limitrofi o Comuni che condividono medesimi tematismi, in ogni caso fino a un massimo di tre Comuni.
- Il richiamato Avviso della Regione Marche prevede di privilegiare gli interventi che prevedono:
 - il coinvolgimento di altri Comuni mediante sottoscrizione di specifico Accordo di cooperazione, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza e/o usufruiscono di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione della proposta progettuale;
 - al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento della comunità locale, l'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (comune proponente o comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento delle finalità di cui al presente avviso attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi strategici e integrati (vedi criteri di valutazione dell'avviso pubblico).
- In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit

e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione;

- Il coinvolgimento e la selezione dei partner devono avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità.
- i progetti dovranno essere in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità, soggetti privati e in particolare attraverso i seguenti interventi attivati tramite procedure di evidenza pubblica e/o accordi di partenariato:
 - gli investimenti strutturali e digitali come il miglioramento dell'accessibilità anche informativa (tecnologie dell'informazione/piattaforma digitale/marketing digitale integrato);
 - la riqualificazione di immobili a fini turistici, le attività di promozione turistica;
 - la realizzazione e potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche;
 - le attività e investimenti strutturali, la riqualificazione e valorizzazione di servizi e infrastrutture turistiche;
 - l'avvio di interventi di micro investimenti pubblici/privati orientati all'attività economica.

PRESO ATTO CHE:

- Considerato che i Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino hanno manifestato la volontà di presentare un progetto unitario in risposta all'Avviso Regionale Decreto del Dirigente del settore turismo n. 136 del 02.05.2024, indicando il Comune di Cupramontana come Capofila che provvederà a tutti gli atti e agli adempimenti, necessari e conseguenti, derivanti da tale accordo, compresa la presentazione della domanda di finanziamento;
- Il presente avviso, approvato con determinazione del Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Cupramontana (comune capofila) n. 433 del 20/09/2024, viene pubblicato in attuazione dell'indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale di Cupramontana n. 107 del 07/08/2024, ed è finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse da parte di privati contenenti iniziative che prevedono l'avvio di interventi di investimento privato, orientati all'attività economico-turistica, da realizzarsi presso i Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino, preferibilmente nei borghi storici oppure al di fuori dai borghi storici ma con finalità debitamente motivate di promozione e benefici reali ricadenti all'interno dei borghi storici;
- La presentazione della manifestazione di interesse equivale a piena e integrale conoscenza ed accettazione dei contenuti dell'avviso/bando regionale di cui al Decreto del Dirigente del settore turismo 136 del 02.05.2024 della Regione e degli obiettivi progettuali approvati dai Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino;
- i Comuni di Cupramontana (capofila), di Apiro e Poggio San Vicino (aggregati) si trovano in una condizione di prossimità geografica, condividono i medesimi tematismi e sono quindi in grado di progettare ed implementare una strategia unitaria di sviluppo turistico e di accrescimento dell'attrattività territoriale; inoltre gli stessi Comuni hanno interesse a favorire un'azione coordinata di promozione turistica, fondata sulla messa in rete dei tre rispettivi borghi;

- i Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino hanno espresso la volontà di presentare un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione dei borghi in risposta all'Avviso Regionale "Borgo Accogliente", mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90;
- i progetti devono prevedere un cofinanziamento di almeno il 10% su ogni linea di azione Parte A e Parte B;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

INDICE

Un invito aperto a tutti gli operatori economici e i cittadini a presentare manifestazione di interesse per concorrere alla realizzazione degli interventi e delle attività nell'ambito del progetto di cui in premessa, nei termini e nelle modalità di seguito riportati.

Art. 1) Oggetto e finalità generale del presente Avviso

Con il presente avviso, il Comune di Cupramontana (capofila) in aggregazione con i Comuni di Apiro e Poggio San Vicino, intende individuare le più adeguate proposte progettuali volte al potenziamento dell'offerta turistica dei rispettivi borghi storici e dei territori limitrofi. Tali proposte, una volta selezionate, verranno integrate nel Progetto Unitario presentato dal Comune in risposta all'intervento "Borgo Accogliente".

La finalità è quella di sostenere e realizzare un *Progetto di territorio* capace di promuovere e valorizzare le potenzialità turistiche e di accoglienza dell'area. Il presente avviso mira a sostenere l'avvio di interventi di micro investimenti privati rivolti all'attività economica e turistica, da realizzarsi nei Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino.

I partner si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del *Progetto di territorio* attraverso la partecipazione all'orientamento strategico ed operativo del Progetto, autonomi interventi complementari, sinergici ed integrati con la strategia del Progetto, o il cofinanziamento e la esecuzione degli interventi eventualmente finanziati con l'impiego dei fondi richiesti.

Art.2) Soggetti ammessi

Possono partecipare alla presente procedura **enti, associazioni, imprese e cittadini** le cui proposte progettuali siano tematicamente connesse alla strategia predisposta dal Comune, contribuiscano al rafforzamento dell'offerta turistica del territorio e risultino coerenti al bando "Borgo Accogliente".

A titolo meramente esemplificativo, possono presentare domanda di finanziamento:

- micro, piccole e medie imprese (c.d. MPMI) già costituite o che intendano costituirsi in forma di ditta individuale, società di persone, società di capitali e società cooperative di cui all'art. 2511 e ss. del codice civile;
- associazioni non riconosciute;
- enti no profit dotati di personalità giuridica;
- enti del terzo settore di cui all'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ss.mm.ii., iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS";
- imprese agricole per iniziative non riconducibili ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Possono altresì richiedere il contributo di cui al presente Avviso le **persone fisiche**:

- che intendano avviare o abbiano già avviato attività in forma non imprenditoriale (es. B&B);
- che intendano avviare un'attività di impresa da localizzare nel territorio comunale purché esse, entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal comune, facciano pervenire la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso all'agevolazione. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati esclusivamente per investimenti ubicati o univocamente riferibili alla sede indicata in fase di candidatura.

Per le imprese già costituite, i requisiti ulteriori di ammissibilità sono i seguenti:

- a) essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- b) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o scioglimento, e non essere destinatari di procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- d) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- e) rispettare la normativa antimafia;

- f) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D.Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- g) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.);
- h) disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (Art.73 Reg. (UE) 1060/2021);
- i) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica;
- j) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva che andrà comprovata mediante esibizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- k) avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- l) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.

Per le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit e per gli Enti del Terzo Settore, è necessario essere iscritti o in corso di iscrizione al Registro nazionale unico del Terzo Settore (RUNTS).

I sopracitati requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Ogni proponente dovrà obbligatoriamente dichiarare esplicitamente, nell'apposito modulo di manifestazione allegato al presente *Invito*, **con quale tipologia di adesione** intende partecipare alla progettualità di cui in premessa. Le opzioni di adesione sono le seguenti:

1. Accordi di collaborazione di adesione al progetto stipulati prima della presentazione della domanda alla Regione Marche. La firma dell'accordo presuppone un immediato impegno vincolante a svolgere le attività concordate, nonché a contribuire con la quota di cofinanziamento privata di cui al punto 3 del presente invito, in caso di finanziamento del progetto da parte della Regione.
2. Impegno giuridicamente vincolante alla stipula di accordi di collaborazione fa sottoscrivere successivamente alla presentazione della domanda alla Regione Marche.
3. Lettera di adesione al progetto.

In tutti i casi i proponenti dovranno dichiarare la propria capacità economica di sostenere la propria quota di cofinanziamento.

Inoltre, essendo il contributo di cui in premessa a tutti gli effetti aiuto di Stato, **i proponenti dovranno dichiarare di avere capienza per quanto attiene la disciplina del *De Minimis***, ovvero che l'eventuale concessione del contributo richiesto non concorra a superare la soglia di euro 300.000,00 percepita dal singolo soggetto privato nell'arco del triennio precedente alla data di concessione del contributo stesso.

Art.3) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente avviso è di complessivamente pari a **€ 700.000,00 (euro settecentomila/00) salvo diversa disposizione da parte della Regione Marche in esito all'istruttoria della valutazione dei progetti partecipanti al bando regionale.**

Le agevolazioni per gli operatori di cui al presente bando sono concedibili dalla Regione nella misura massima del **90% dell'iniziativa progettuale** ammissibile a finanziamento e con le seguenti condizioni:

1. Il contributo massimo concedibile è pari a **€ 90.000,00** per ogni proposta progettuale ammissibile;
2. Il soggetto proponente (ad eccezione dei casi sotto riportati) dovrà garantire **un cofinanziamento minimo pari al 10% dell'investimento** complessivo ma potrà, in ogni caso, aumentare tale quota e beneficiare delle relative premialità previste dall'art. 8 del presente Invito (criterio 3).
3. Sono esonerati dall'obbligo minimo di compartecipazione di cofinanziamento (che in tale caso sarà a carico dei comuni della sede operativa della proposta progettuale) i progetti di **associazioni non profit** (organizzazioni private o di volontariato senza scopo di lucro). **La eventuale compartecipazione di cofinanziamento di tali soggetti comporterà comunque punteggio per la valutazione del progetto.**

Il soggetto proponente dovrà apportare la quota di cofinanziamento attraverso risorse proprie non oggetto di precedenti agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di **contributo a fondo perduto** ai sensi e nei limiti del *Regolamento de minimis* attualmente vigente (Reg. UE n. 2023/2831). I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese.

Nel caso in cui ci dovessero essere delle risorse finanziarie residue, le stesse torneranno nella disponibilità del Comune per la programmazione di iniziative complementari nell'ambito del Progetto Unitario e coerenti con il bando "Borgo Accogliente".

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di **contributo a fondo perduto** ai sensi e nei limiti del *Regolamento de minimis* attualmente vigente (Reg. UE n. 2023/2831).

I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese. Nel caso in cui ci dovessero essere delle risorse finanziarie residue, le stesse torneranno nella disponibilità del Comune per la programmazione di iniziative complementari nell'ambito del Progetto Unitario e coerenti con il bando "Borgo Accogliente".

Il finanziamento delle proposte progettuali selezionate tramite il presente Avviso è in ogni caso subordinato e condizionato alla futura ammissione a finanziamento del Progetto Unitario presentato dal Comune in risposta all'intervento "Borgo Accogliente".

Il contributo previsto dal decreto è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i beneficiari hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Al fine di assicurare una omogenea distribuzione delle risorse nei territori dei tre Comuni coinvolti, scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria, valutata e predisposta la graduatoria, si procederà in DUE step conseguenti:

1. ammettere a finanziamento i primi 5 proponenti, laddove presenti, che per ciascun Comune (si intende il comune in cui l'impresa costituita o da costituire ha o avrà la propria sede operativa), avranno conseguito il punteggio maggiore;
2. consolidare la graduatoria per tutte le imprese proponenti e ammettere a finanziamento ulteriori candidature seguendo l'ordine decrescente dei punteggi conseguiti, fino ad esaurimento delle risorse.

Il finanziamento degli interventi selezionati mediante il presente Avviso è condizionato alla effettiva sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 34 L. 267/2000 fra i comuni aggregati ed all'ammissione (futura e ipotetica) a finanziamento della candidatura dagli stessi presentata, a valere sull'avviso regionale "Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021".

Art. 4) Tipologie di proposte e interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili nella **Parte B** di cui al presente avviso sono destinati a sostenere un progetto di sviluppo locale favorendo la sinergia tra Comuni, enti, associazioni, imprese,

cittadini, favorendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, lo sviluppo delle attività economico-turistiche che sposano un progetto integrato e coerente con le strategie economiche locali, volte principalmente a potenziare e qualificare l'offerta turistica, migliorare l'accessibilità ai borghi storici, sviluppare le nuove tecnologie per rendere gli operatori del settore turistico più competitivi.

Il progetto di impresa connesso alla manifestazione di interesse presentata dovrà avere una durata **minima di 36 mesi**.

Ogni proponente potrà candidare una sola iniziativa imprenditoriale.

Si precisa che i progetti dovranno essere in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità, soggetti privati e in particolare attraverso i seguenti interventi attivati tramite procedure di evidenza pubblica e/o accordi di partenariato:

1. gli investimenti strutturali e digitali come il miglioramento dell'accessibilità anche informativa (tecnologie dell'informazione/piattaforma digitale/marketing digitale integrato);
2. la riqualificazione di immobili a fini turistici, le attività di promozione turistica;
3. la realizzazione e potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche;
4. le attività e investimenti strutturali, la riqualificazione e valorizzazione di servizi e infrastrutture turistiche;
5. l'avvio di interventi di micro investimenti pubblici/privati orientati all'attività economica;
6. spesa corrente quando sia direttamente riconducibile al progetto (nel limite del 30% del Contributo totale) comprendente:
 - spese di beni e servizi e spese di personale nel limite strettamente riconducibile al progetto nel limite del 20% (del contributo totale);
 - attività di promo-commercializzazione correlate al progetto presentato.

Le macro voci di spesa, all'interno delle quali dovranno essere indicate le rispettive voci di investimento sono:

- a) ACQUISTO /SOSTITUZIONE di impianti, di macchinari, di attrezzature, di arredi e beni mobili nuovi di fabbrica, purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o di erogazione dei servizi;
- b) ACQUISTO DI SERVIZI CONNESSI ad investimenti digitali (tecnologie dell'informazione, piattaforme digitali, ...) e beni immateriali ad utilità pluriennale (brevetti, marchi, ...)
- c) INTERVENTI DI riqualificazione degli immobili, che siano strumentali alla realizzazione dell'attività progettuale.

d) Ogni altro intervento previsto dal Bando Regionale per le finalità perseguite dal bando medesimo.

L'effettiva ammissibilità della spesa sarà accertata alla firma della convenzione di finanziamento, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla Regione Marche.

Art. 5) Tipologie di spese

Sono **ammissibili** le spese sostenute direttamente dai beneficiari dalla data di sottoscrizione dell'accordo ex articolo 12 legge 241/90 con il Comune, qualora esse:

- a) siano assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) siano effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
- c) siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono in nessun caso ammissibili:

- a) le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- b) le spese relative a lavori in economia;
- c) le spese conseguenti ad auto fatturazione;
- d) le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi dalla Regione Marche;
- e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile. A tale proposito si precisa che l'IVA sarà considerata spesa ammissibile solo nel caso in cui la situazione soggettiva o oggettiva dell'operazione per il proponente la configuri come indetraibile.

Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

Non sono ammessi beni d'investimento acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa/ente.

I beneficiari dovranno rendicontare l'importo totale del progetto, ossia il finanziamento e il proprio co-finanziamento mediante l'esibizione delle spese quietanzate, giustificate da documenti contabili. Le modalità di rendicontazione saranno fornite in sede di sottoscrizione dell'accordo ex articolo 12 legge 241/90 con il Comune (soggetto attuatore)

Indipendentemente dal regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune capofila o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa/ente per almeno tre anni dalla conclusione del progetto. Gli stessi non potranno essere ceduti, alienati o trasferiti in altra sede, previa la revoca del finanziamento, con la conseguente restituzione del contributo già erogato.

Art. 6) Sottoscrizione di un accordo di partenariato ex articolo 12 legge 241/90 smi

Successivamente alla selezione delle proposte progettuali, il Comune capofila avvierà una concertazione con i soggetti selezionati, finalizzata ad un'armonizzazione delle proposte in coerenza con il progetto unitario che il Comune intende presentare per l'intervento "Borgo Accogliente" e alla conseguente stipula di accordi di collaborazione o atti di impegno alla stipula di accordi di collaborazione.

Previo ammissione a finanziamento del Progetto Unitario di riqualificazione e valorizzazione proposto dai Comuni interessati a valere sulle risorse messe in palio dall'intervento "Borgo Accogliente", il contributo a fondo perduto sarà concesso mediante sottoscrizione di apposita convenzione. La stessa conterrà tutte le obbligazioni che le parti sono tenute ad adempiere, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti ammessi, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. La convenzione, inoltre, disciplinerà i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

Art. 7) Modalità e termini di presentazione delle istanze

I soggetti interessati alla partecipazione al presente Avviso dovranno far pervenire le loro proposte, compilando gli allegati moduli in lingua italiana, entro le **ore 13:00 del giorno 30/09/2024**, pena l'irricevibilità ai fini della definizione del Progetto, alla seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.cupramontana@emarche.it

Ovvero

oppure **a mano, in busta chiusa**, all'ufficio protocollo del Comune di Cupramontana (orari apertura dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00, lunedì e mercoledì anche pomeriggio dalle 15 alle 17.30. Sabato e domenica chiuso.)

I documenti dovranno essere firmati digitalmente oppure con firma autografa unitamente a copia del documento di identità.

La mail di posta elettronica certificata, ovvero il plico consegnato a mano, contenente la proposta progettuale **dovrà riportare il seguente oggetto “AVVISO PUBBLICO BORGO ACCOGLIENTE – PROPOSTA PROGETTUALE PARTE B”**.

A seguito dell’invio telematico della domanda e degli allegati, ovvero alla presentazione a mano del plico all’ufficio protocollo, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico. Pertanto, la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.

Il Comune capofila non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell’avvenuta consegna del messaggio PEC ovvero della mancata ricezione del plico cartaceo.

Le domande dovranno contenere:

- a) la dichiarazione del Legale rappresentante del Soggetto proponente resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 che attesti il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 2 del presente Avviso, compilando il modello **“Allegato B – Modello di manifestazione di interesse”**;
- b) la “Proposta Progettuale”, redatta secondo il modello **“Allegato C - Scheda Progetto”**, completa in tutte le sue parti;
- c) la dichiarazione della privacy, redatta secondo il modello **“Allegato D - Dichiarazione privacy”**;
- d) Dichiarazione circa aiuti de minimis già percepiti (solo per le imprese già costituite e beneficiarie di aiuti di Stato) redatta secondo il modello **“Allegato E”**;
- e) **CV** della persona fisica o del rappresentante legale dell’impresa o dell’associazione/ente proponente in formato libero;
- f) **statuto e atto costitutivo** *qualora pertinente* in relazione alla forma giuridica del proponente;
- g) **visura camerale** *qualora pertinente* in relazione alla forma giuridica del proponente;
- h) fotocopia del **documento di identità** del soggetto sottoscrittore in corso di validità;
- i) Eventuale **Relazione illustrativa** con eventuali preventivi di spesa.

Nell’istanza di partecipazione, va indicata **almeno una delle tre opzioni** tenendo presente che:

- l’opzione *“stipulare un accordo, o rinnovare un accordo, prima della presentazione della domanda”* implica la sottoscrizione di un accordo fra l’ente selezionato e il Comune PRIMA che quest’ultimo invii la proposta progettuale in risposta al bando Borgo Accogliente;
- l’opzione *“Impegnarsi alla stipula di un accordo, che avverrà in caso di approvazione del progetto”* implica l’impegno da parte dell’ente selezionato a sottoscrivere un accordo con il Comune in caso di approvazione del progetto unitario presentato da quest’ultimo in risposta al bando Borgo Accogliente;
- l’opzione *“supportare il progetto”* implica la sottoscrizione da parte dell’ente selezionato di una lettera di adesione che può anche non prevedere l’erogazione del contributo.

Si specifica inoltre che, successivamente alla selezione delle proposte progettuali, il Comune di Cupramontana avvierà una concertazione con gli enti selezionati durante la quale verranno configurate e concordate le condizioni specifiche del partenariato.

In risposta al presente avviso è possibile presentare una sola proposta progettuale. Nel caso di invio multiplo, sarà ritenuta valida esclusivamente l'ultima proposta pervenuta in ordine cronologico, purché vengano rispettati i termini previsti dal presente articolo.

Art. 8) Valutazione delle istanze pervenute

A partire dalla data di scadenza della presentazione delle domande, sarà avviata una ricognizione delle proposte progettuali pervenute in linea con gli obiettivi approvati preliminarmente.

Qualora si renda necessario, secondo le modalità descritte nei successivi articoli, sarà stilata una graduatoria di merito a seguito delle valutazioni operata da una Commissione nominata con atto del Comune capofila. I contributi saranno assegnati fino alla potenziale capienza delle risorse finanziarie, fatta salva la sua rideterminazione alla luce dei concreti esiti della domanda presentata in Regione.

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande l'iter, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., si articolerà come segue:

a) verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità: il Comune capofila verifica la sussistenza degli elementi richiesti relativamente alle caratteristiche delle imprese, e degli altri soggetti (persone fisiche "cittadini", associazioni, Enti). La positiva conclusione della verifica formale è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di merito.

b) Valutazione di merito: sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio max 100
1	Chiarezza, completezza, rilevanza e innovatività della proposta progettuale ideata <i>Chiara e dettagliata definizione degli obiettivi, della strategia d'intervento e delle singole attività previste. Coerenza con gli obiettivi del Bando Borgo Accogliente e corrispondenza con le caratteristiche del territorio.</i>	25
2	Valorizzazione turistica dei borghi storici - obiettivi <i>Capacità degli investimenti programmati di contribuire alla valorizzazione turistica del borgo storico e di aumentarne l'attrattività. Coerenza con la strategia di sviluppo turistico locale.</i>	25
3	Cofinanziamento <i>0 % = 0 punti</i> <i>Da 0,01 a 4,99 % (solo enti o associazioni non profit) = 2 punti</i>	18

	<i>Da 5,00 a 9,99 % (solo enti o associazioni non profit) = 3 punti</i> <i>10 % = 5 punti</i> <i>oltre 10,01% a 15,00 % = 8 punti</i> <i>15,01% - 20,00 % = 11 punti</i> <i>20-01% - 25,00% = 14 punti</i> <i>oltre 25,00 = 18 punti</i>	
4	Piano economico - Sostenibilità economica dell'iniziativa <i>Sarà valutata la credibilità e l'equilibrio degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa, in relazione con il piano di investimenti proposto e con le indicazioni fornite in merito alla sostenibilità economica dell'iniziativa nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento.</i>	12
5	Valutazione degli impatti e capacità di coinvolgimento del territorio <i>Sarà valutata la capacità del progetto di apportare ricadute sociali, economiche sul territorio ed occupazionali a beneficio del borgo e dei suoi cittadini. Verranno inoltre valutate progettualità che prevedano collaborazioni/reti già avviate o da avviare sul territorio di riferimento con altri enti pubblici e soggetti privati, oltre che la capacità del progetto di collegarsi a strategie di sviluppo locale e a circuiti turistico culturali di livello regionale e nazionale.</i>	12
6	Competenze professionali del soggetto proponente <i>Capacità ed esperienza del soggetto proponente nel settore oggetto di intervento, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e competenze coinvolte: sarà valutata la disponibilità, all'interno della struttura organizzativa del proponente -titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali – di formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta)</i>	8
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		100

Il punteggio conseguito dalla candidatura sarà determinato applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- $QP(a)$ = punteggio totale attribuito all'offerta (a)
- n = numero totale dei "criteri di valutazione"
- W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- $V(a)_i$ = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1
- $\sum_n$ = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti $V(a)_i$, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

Giudizio	Motivazione	Coefficiente
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione non sono presenti	0
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione, sono affrontati in maniera assolutamente marginale o risultano carenti e/o incompleti	0,2
sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione, seppure presenti, risultano descritti in maniera sufficientemente chiara e completa, pur presentando alcune carenze di non grave rilevanza	0,4
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e, nel complesso, descritti in maniera chiara, rilevante e completa, seppur con ampi margini di miglioramento	0,6
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e tutti descritti in maniera chiara, rilevante e completa	0,8
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e tutti descritti in maniera molto chiara, rilevante e completa. Presentano elementi particolarmente significativi dal punto di vista dell'innovatività e della coerenza con le finalità dell'Avviso	1

La graduatoria sarà redatta in base ai punteggi ottenuti. La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente Avviso.

Art. 9) Istruttoria e selezione

La fase istruttoria relativa, sia all'ammissibilità che alla valutazione delle domande, viene svolta da una Commissione costituita da componenti in numero dispari non superiore a tre, interni alle amministrazioni comunali che compongono l'aggregazione. La Commissione verrà nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande con provvedimento del Responsabile del Servizio del Comune di Cupramontana. L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** - in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate la completezza della domanda e le cause di inammissibilità della domanda;
- **valutazione** - i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri indicati all'art. 8;
- **formazione della graduatoria** - si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio di cui all'art. 8 e si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

La graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sarà approvata con determina dell'Ufficio Tecnico e pubblicata sul sito del Comune di Cupramontana e varrà quale pubblicità

legale a tutti gli effetti di legge.

È consentito il soccorso istruttorio (richiesto dal Comune Capofila) per le informazioni di rilevanza “Non Sostanziale” ai fini della valutazione di ammissibilità. Tale suddetto soccorso, potrà essere avviato esclusivamente su richiesta del Comune Capofila, tramite PEC al soggetto proponente, allo scopo di chiarire i dati forniti o parzialmente presenti: di tipo Anagrafico e altre generiche utili e necessarie a chiarire le posizioni e altre informazioni come, contatti PEC, E-mail parzialmente compilate o mancanti. Il ricevimento delle integrazioni, richieste dal Comune Capofila, è fissato in 3 gg. lavorativi dalla data di notifica PEC, in caso di inutile decorso dei termini di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura.

Non è consentito il soccorso istruttorio, per tutte le informazioni di rilevanza “sostanziale” ai fini della valutazione dell’istanza dopo il termine di chiusura del Bando per la presentazione delle Domande.

Successivamente alla selezione delle proposte progettuali, il Comune avvierà una **concertazione** con i soggetti selezionati, finalizzata ad un’armonizzazione delle proposte in coerenza con il progetto unitario che il Comune intende presentare per l’intervento “Borgo Accogliente” e alla conseguente stipula di accordi di collaborazione o atti di impegno alla stipula di accordi di collaborazione.

Art. 10) Concessione ed erogazione del contributo

Previo ammissione a finanziamento del progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione proposto dall’aggregazione dei Comuni a valere sulle risorse messe in palio dall’avviso regionale *“Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all’elenco di cui all’art. 3 della L.R. 29/2021”*, il contributo a fondo perduto sarà concesso mediante sottoscrizione di apposita convenzione. La stessa conterrà tutte le obbligazioni che le parti sono tenute ad adempiere, il CUP, le caratteristiche dell’iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti ammessi, l’ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso.

La convenzione, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l’attuazione dell’iniziativa e per l’erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

La richiesta di erogazione può essere presentata per stati avanzamento lavori (SAL), in numero non superiore a due, ovvero in un’unica soluzione; il soggetto beneficiario ha, quindi, facoltà di presentare, alternativamente:

- I° SAL + SAL a saldo (la richiesta di erogazione relativa al I° SAL deve essere di importo compreso tra il 50% e l’80% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni),
ovvero
- SAL a saldo in unica soluzione.

La modalità di richiesta dell'avanzamento finanziario e la relativa modulistica saranno trasmesse dal Comune non appena sottoscritta la convenzione di finanziamento.

Ferma restando la durata minima triennale del progetto di impresa proposto, il beneficiario potrà richiedere i SAL e saldo degli investimenti realizzati, anche prima della conclusione dell'intervento complessivo.

Art. 11) Monitoraggio, controlli ed ispezioni

Il Comune, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale, l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:

- il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- la documentazione probatoria che il beneficiario trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
- l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;
- l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati, il beneficiario invia al Comune a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al quinto anno successivo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:

- la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
- il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- la regolare esistenza e diretta conduzione dell'impresa;
- l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tale dichiarazione il Comune ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo. In ogni fase del procedimento il Comune può effettuare controlli e

ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Comune allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

Art. 12) Variazioni

Il beneficiario può richiedere variazioni riguardanti la sua compagine (soci o organo di governance), eventuali operazioni societarie, i contenuti e gli investimenti programmati dalla proposta progettuale, nonché la localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nel territorio dello stesso Comune. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario, con adeguata motivazione, al Comune per espressa approvazione. Modifiche non autorizzate comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario.

Art. 13) obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti a osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione della convenzione con il Comune. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:

1. a firmare la convenzione con il Comune, previa ammissione a finanziamento del progetto di riqualificazione e valorizzazione proposto dal Comune Capofila a valere sull'avviso regionale *“Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021”*;
2. ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa selezionata;
3. a dare piena attuazione all'iniziativa così come illustrato nella “scheda iniziativa imprenditoriale”, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
4. ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale mediante risorse proprie;
5. a non effettuare eventuali variazioni della compagine sociale, dei contenuti e degli investimenti programmati nella proposta, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune;
6. a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel impresa/ente;

7. fermo restando il regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa per almeno 3 anni;
8. a trasmettere al Comune le richieste di erogazione del finanziamento relative allo stato avanzamento lavori (SAL) unitamente ad una relazione tecnica sull'iniziativa progettuale realizzata, il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, ai giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione richiesta;
9. ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
10. a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa progettuale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
11. ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
12. a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
13. a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dalla Regione Marche o dal Comune allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
14. a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dal presente Avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
15. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n.108/2021 – e che dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Marche, del Comune e di altri aventi diritto;

16. a presentare annualmente, e comunque in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
17. a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
18. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
19. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
20. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
21. al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti i giustificativi di spesa e pagamento;
22. a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
23. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse pubbliche;
24. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Avviso regionale, riportando nella documentazione progettuale **l'emblema** della Regione Marche, dei Comuni aggregati e la **dicitura "Progetto realizzato con il co-finanziamento della Regione Marche"**;
25. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie;
26. a garantire l'operatività degli investimenti e delle attività previste almeno per 5 anni successivamente alla conclusione degli interventi, nonché a partecipare attivamente alle attività implementate dalla cabina di regia e a condividere informazioni e comunicazioni su attività e prodotti/servizi relativi al progetto finanziato tramite il presente Avviso con i canali di promo-comunicazione del Comune di Staffolo secondo le modalità che saranno indicate in sede di Convenzione.

Art. 14 – Revoche

Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale dal Comune, così come sarà disciplinato specificamente nella convenzione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta dal Comune laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti. La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penali previste dall'articolo 9 del D.lgs. 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:

- qualora la compagine dell'impresa/ente/associazione venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Comune;
- qualora il soggetto proponente, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- qualora il soggetto proponente non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- qualora risultino in corso a carico dell'impresa accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- qualora il soggetto proponente non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
- qualora il soggetto proponente trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora la persona fisica/impresa/ente/associazione cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa progettuale;
- qualora l'impresa/ente dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora anche un solo socio dell'impresa/ente sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- qualora il soggetto proponente presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili all'impresa e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- nel caso previsto dall'art. 12 del presente Avviso.

Art. 15) Salvaguardie

Il presente Avviso non comporta per il Comune alcun obbligo in relazione ai beni del patrimonio culturale cittadino, né nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione, ragione, aspettativa, azione, a qualsiasi titolo.

Il Comune si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura avviata con il presente Avviso, inclusa quella di modificarne i termini, le modalità e i contenuti, di sospenderla o interromperla, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano avanzare nei confronti della stessa alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo. Il presente Avviso, le eventuali proposte che saranno ricevute nei termini di pubblicazione richiamati, non comportano altresì per il Comune alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte del Comune, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente qualsiasi procedura conseguente consentendo, a richiesta dei proponenti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

In particolare, il Comune si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale del Comune stesso e l'interesse pubblico rappresentato e si riserva la facoltà di selezionare a proprio insindacabile giudizio, le proposte che perverranno, sulla base della coerenza complessiva al progetto di rigenerazione, valorizzazione e gestione indicato nelle finalità.

Art. 16) Responsabile del Procedimento e informazioni

Il Responsabile del Procedimento è Ing. Loredana Pavani, del Comune di Cupramontana.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti a carattere tecnico e sostanziale è possibile inviare quesiti esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo **PEC:** comune.cupramontana@emarche.it inserendo come oggetto **“QUESITO Avviso Borghi Accoglienti”**, **entro il 26.09.2024**, le risposte saranno pubblicate sul sito web del Comune di Cupramontana. Non saranno date informazioni telefoniche.

Art. 17) Trattamento dei dati personali

Nel rispetto delle norme stabilite dal Regolamento Generale della Protezione dei Dati Personali - GDPR n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., si informa che il trattamento dei dati personali dei soggetti offerenti è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali, alla creazione di una banca dati e all'assegnazione dei beni oggetto di vendita. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato anche mediante utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per realizzare le citate finalità.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cupramontana nella persona del suo Sindaco pro tempore, con sede legale in Cupramontana (AN) in Via N. Sauro n. 1. Il Comune ha

designato quale Responsabile della protezione dei dati la società IDEAPUBBLICA SRL di Pesaro
– indirizzo email: rpd@comune.cupramontana.an.it

Art. 18) Controversie e foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Ancona.

Art. 19) Disposizioni finali

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Cupramontana e sui siti istituzionali dei Comuni di Cupramontana, Apiro e Poggio San Vicino.

La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito del Comune di Cupramontana ha valore di notifica nei confronti degli interessati. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Si rammenta che l'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 prevede che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 20) Allegati

Allegato a) Avviso pubblico Regione Marche

Allegato b) Modello di manifestazione di interesse

Allegato c) Scheda iniziativa progettuale

Allegato d) Dichiarazione privacy

Allegato e) Dichiarazione circa aiuti de minimis già percepiti

Cupramontana, 20/09/2024

**Il Responsabile del Servizio
Ambiente e Territorio
Geom. Sauro Ragni**

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.